

Il bando

Incarichi di collaborazione Gli studenti possono candidarsi

Per gli studenti del Politecnico di Milano è tempo di valutare la possibilità di avviare una collaborazione, in seno all'ateneo, che permetta loro di guadagnare qualcosa. L'opportunità è offerta dall'università nell'ambito degli inter-

venti previsti per il diritto allo studio: si tratta della pubblicazione di bandi per l'attribuzione di incarichi di collaborazione retribuita a tempo parziale. «La selezione - spiegano al Polimi - è finalizzata all'attribuzione di incarichi per attività di

supporto temporaneo e occasionale ai servizi resi dall'università, compresa l'attività di tutorato. Possono partecipare alla selezione gli studenti iscritti ai Corsi di Studi attivati dall'Ateneo in possesso di determinati requisiti specificati nei singoli bandi».

Questi i compensi orari: 10 euro per gli studenti della triennale e del ciclo unico con credito formativo inferiore a 180; 13 euro per gli studenti della magistrale e del ciclo unico con credito uguale o superiore a 180 punti. Per info: www.polimi.it. C. Doz.



Bacheca

L'ARCHITETTURA DI NIEDERMAJR

È intitolata "Sanaa: Construction and structure with works of Walter Niedermayr" la mostra con cui la Scuola di architettura urbanistica ingegneria delle costruzioni del Politecnico di Milano inaugurerà il 17 gennaio alle 18 il rinnovato Spazio Mostre. I riflettori si accenderanno dunque su alcuni tra i più significativi progetti realizzati da Kazuyo Sejima, fondatrice dello studio Sanaa insieme a Ry e Nishizawa nel 1995, Pritzker Prize nel 2010, e dal 2015 professoressa ordinaria presso il Politecnico di Milano. L'esposizione - curata e allestita dallo studio con la collaborazione di Matteo Ruta e Giulia Setti del Polimi - esplora e mette in evidenza il rapporto esistente tra le fasi del cantiere e l'essenza del progetto realizzato. Tale concetto è indagato attraverso una selezione dei progetti dello studio, tra cui la biblioteca dell'Università Giapponese delle donne a Tokyo (2019), il nuovo campus universitario dell'università Bocconi a Milano (2019), il Centro Culturale a Tsuruoka (2018), il Rolex Learning Center all'università Epfl a Losanna (2010) e il Museo del vetro a Toledo negli Stati Uniti (2006). La mostra sarà visitabile da lunedì a venerdì (10-19) fino al 17 marzo. Ingresso libero.

LE RISORSE PER LA RICERCA

È in programma per mercoledì 18, il seminario "The demand for science funding", che vedrà protagonista Valentina Tartari, professoressa associata in Economics and management of innovation alla Copenhagen Business School. Gli schemi competitivi per l'allocatione dei finanziamenti alla ricerca scientifica sono sempre più oggetto di esame a causa di pregiudizi che perpetuano le disuguaglianze esistenti all'interno della comunità scientifica in dimensioni come il genere e l'etnia. Diverse le soluzioni che si sono cercate, dal "double-blind" ai golden tickets, fino all'assegnazione casuale. Di questo parlerà l'esperta in occasione del lunch seminar in presenza che mercoledì si terrà dalle 12.15 alle 13.45 al Campus Bovisa di via Lambruschini. Per partecipare è necessario iscriversi.

Politecnico, la ricerca è ai vertici mondiali

I risultati. Nella classifica dei migliori scienziati sono presenti 185 studiosi dei laboratori dell'ateneo

Nella classifica dei 200mila scienziati migliori al mondo, individuati tra oltre 8,5 milioni di ricercatori che si distinguono a livello planetario per autorevolezza scientifica, ci sono anche 185 "politecnici".

Pattuglia

Non poteva che esserci anche una nutrita pattuglia "made in Polimi", nella World's Top 2% Scientist ranking, la classifica mondiale degli scienziati con livello più elevato di produttività scientifica, elaborata dalla Stanford University in collaborazione con Elsevier e con il database per la ricerca scientifica mondiale "Scopus".

«La classifica è il risultato di uno studio di bibliometria, scienza che utilizza tecniche matematiche e statistiche per analizzare la quantità, la qualità e la diffusione delle pubblicazioni all'interno delle comunità scientifiche. Gli autori hanno analizzato dati relativi a oltre 8 milioni e mezzo di ricercatori provenienti da università e centri di ricerca di tutto il mondo. Tra questi, circa 195 mila scienziati si sono distinti per autorevolezza scientifica e oggi rappresenta-



La ricerca al Politecnico si conferma ai massimi livelli

no appunto il 2% dei migliori. Circa cinquemila di questi lavorano (o hanno lavorato per la maggior parte della loro carriera) in Italia, 185 al Politecnico di Milano».

Attività

Per ogni ricercatore vengono valutati le citazioni e il relativo h-index (un indice che misura la prolificità e l'impatto scientifico di un autore). La classifica indica anche le aree scientifiche di attività, dall'astrofisica alla zoologia, e il relativo ranking, secondo una classificazione del profilo dell'autore ottenuta con avanzate tecniche di machine learning per produrre risultati con-

frontabili tra le diverse aree scientifiche.

I campi in cui i ricercatori dell'ateneo sono tra i migliori al mondo sono numerosi, tra i tanti: aerospazio, chimica analitica, organica, inorganica, nucleare e ingegneria chimica, materiali, ingegneria meccanica e trasporti, matematica applicata e generale, fisica applicata, intelligenza artificiale, ingegneria automobilistica, ingegneria biomedica, edilizia e costruzioni, business e management, ingegneria civile, hardware e computer architecture, design, ingegneria elettrica ed elettronica, energia. **C. Doz.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il progetto è stato finanziato da Erasmus+

strategica per le nazioni, sostenendo il ruolo della diplomazia scientifica e la capacità della scienza di apportare un valore aggiunto alla società e offrire supporto ai policymakers nell'ambito della transizione sostenibile.

Ambition rappresenta dunque una risorsa per la cooperazione internazionale, al fine di

potenziare il contributo della scienza a livello societario sia in Africa che in Europa. Il progetto è la prima iniziativa congiunta sviluppata dal gruppo di lavoro di esperti di Idea League che mira ad ampliare le collaborazioni con università ed enti di ricerca africani, promuovendo e affrontando le sfide globali per il raggiungimento degli Sdgs. **C. Doz.**



L'auto del PoliMove ancora vincente

Guida autonoma. Dopo aver vinto la terza edizione della Indy Autonomous Challenge che si è svolta lo scorso novembre al Texas Motor Speedway di Fort Worth, il PoliMove Autonomous racing team, coordinato dal prof. **Sergio Savarese**, ha conquistato il primo posto anche nella competizione al Las Vegas motor speedway in occasione del Ces2023.

Il team PoliMove ha partecipato alla competizione

con una Dallara Av-21 completamente automatizzata, "pilotata" da "As.Car.I", l'algoritmo di intelligenza artificiale per la guida autonoma sviluppato dalla squadra del Politecnico di Milano. Alla gara hanno preso parte nove squadre provenienti da alcune delle più prestigiose università del mondo, tra cui il Massachusetts Institute of Technology e la Technische Universität München. **C. Doz.**